



## Piano annuale per l'inclusione (PI) a.s 2020/2021

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2021

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte sue variabili e articolazioni per essere in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire.

L'idea di integrazione è codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti.

In seguito si sono affiancate altre categorie come alunni con DSA, stranieri o con svantaggio sociale.

Il PAI è il documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi/ della nostra scuola e le azioni che si intende attivare per fornire la risposta adeguata; è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno in tal senso basato su un'attenta lettura dei bisogni.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti, in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato. Le varie figure si occupano nello specifico di:

- Disabilità (ai sensi della Legge quadro 104/92, legge 51/77)
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, legge 53/2003)
- Alunni in situazione di disagio socio-economico
- Alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

Tutti gli alunni riconosciuti in situazione di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo; i documenti sono: PEI e PDP

### *Parte I – analisi della situazione scolastica 2020/2021*

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	101
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	4
<input type="checkbox"/> Psicofisici	97





Funzioni strumentali/coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Coordinatore dipartimento di sostegno		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SÌ / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	



F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programmi di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

### DIDATTICA INTEGRATA A DISTANZA

Da Marzo 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID -19, la scuola ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche gli alunni BES, disabili e DSA. A seguito del DPCM di febbraio e marzo 2021, gli alunni BES hanno avuto la possibilità (offerta anche a chi era in difficoltà con la DID), in accordo con le famiglie, di frequentare le lezioni in presenza, nel rispetto delle norme anti-covid

--	--	--	--	--	--



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: attività in modalità DAD: rimodulazione dei PEI				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



## Parte II – *Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno*

### *Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

L'istituto persegue la politica del fare e del programmare l'inclusione, condivisa da tutto il personale docente e non, inserita nel PTOF, e che viene agita attraverso l'operato delle figure e degli organi di seguito elencati:

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Condivide con le funzioni strumentali le linee guida ed i criteri d'intervento per l'inclusione
- Supervisiona l'organizzazione dell'inclusione degli alunni con diversa abilità
- Definisce l'assegnazione degli alunni con diversa abilità alle varie classi
- Pianifica, in collaborazione con le FS, gli incontri di progettazione
- Coordina le varie attività che richiedono la collaborazione di più figure (personale interno/enti esterni)
- Promuove attività di formazione e di aggiornamento
- Valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- Coordina e presiede il GLI
- Indirizza l'operato dei consigli di classe verso un'azione inclusiva
- Coinvolge attivamente le famiglie attraverso svariate iniziative
- Cura, in collaborazione con le FS, le relazioni con i CTS territoriali
- Promuove attività di collaborazione con la REGIONE MARCHE

#### **FS SOSTEGNO:**

- Partecipa a percorsi di formazione specifici
- Promuove/gestisce la formazione del personale docente sui temi dell'inclusione
- Informa il personale docente su normativa/formazione
- Gestisce i rapporti con UMEE, Servizi sociali, cooperative, enti del territorio
- Cura i rapporti con le famiglie
- Coordina gli insegnanti di sostegno nella gestione delle attività di orientamento in entrata e in uscita
- Sostiene le pratiche inclusive nei CdC
- Accoglie i docenti di sostegno neo assunti e ne favorisce l'integrazione nell'istituto
- Facilita i docenti curricolari e di sostegno nell'acquisizioni di dati utili nel rispetto della normativa sulla privacy, per la programmazione educativa e didattica
- Gestisce i rapporti con i collaboratori scolastici
- Supporta i colleghi nella stesura dei PEI
- Coordina il dipartimento di sostegno



- Assegna i docenti di sostegno agli alunni secondo sostegno e definiti all'interno del GLI e in modo condiviso con il DS
- Cura i rapporti con gli educatori ed entra in merito all'organizzazione oraria
- Svolge il ruolo di Tutor per i docenti che seguono il corso di TFA di sostegno
- Supporta i colleghi nella rimodulazione di PEI nelle situazioni di criticità di singoli casi o di tutti gli alunni (vedi emergenza COVID)
- Collabora nei progetti per l'inclusione anche nell'ottica ampliamento dell'offerta formativa
- Cura la comunicazione relativa all'area inclusione collaborando con la segreteria e il Dirigente Scolastico
- Promuove la conoscenza e l'adozione di buone prassi

### **COLLEGIO DOCENTI:**

discute e delibera il PAI, assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione concordate a livello scolastico e anche territoriale su Bes, inclusione e normativa relativa.

### **SEGRETERIA:**

- perfeziona iter burocratico che afferisce all'inclusione scolastica
- provvede a protocollare e archiviare la documentazione fonte della famiglia o della scuola di provenienza e gestire il materiale specifico dell'alunno
- informa i relativi referenti e le FS sulle certificazioni depositati agli atti
- si occupa delle comunicazioni ufficiali alle famiglie, assistenti sociali, e UMEE.

### **REFERENTE DSA/BES:**

- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione dei PDP
- raccoglie le documentazioni
- supporta i coordinatori nella stesura dei PDP
- crea una banca dati digitale per i PDP
- realizza un vademecum per i CdC per gestione alunni con BES
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sull'inclusività.

### **CONSIGLIO DI CLASSE:**

- esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; stende, discute e approva i PEI e PDP
- definisce interventi didattico – educativi
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni bes/dsa e diversamente abili
- individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- applica il piano di lavoro PEI o PDP; collabora con il docente di sostegno
- definisce i bisogni nello specifico per lo studente



### **COORDINATORI:**

- partecipano agli incontri per la stesura dei PEI
- coordinano gli incontri per la stesura dei PDP
- sensibilizzano i Cdc relativamente all'attuazione di pratiche inclusive in particolare nelle situazioni in cui si renda necessario modificare il modo di fare scuola (vedi DAD)
- nel biennio partecipano agli incontri per i progetti di inclusione/antidispersione

### **TUTOR :**

- curano i rapporti con gli alunni assegnati e con le loro famiglie in collaborazione con i coordinatori
- redigono i PFI

### **DOCENTI DI SOSTEGNO:**

- favoriscono l'apprendimento di tutti gli alunni della classe oltre che dei ragazzi con BES
- collabora nel CdC e con gli altri membri del GLO, mettendo a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali
- offrono supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- operano interventi in piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni
- provvedono alla stesura e all'applicazione dei PEI con il CdC
- contribuiscono con famiglie ed UMEE/UMEA alla costruzione di percorsi PCTO e di inserimento lavorativo/in strutture dopo la scuola
- si fanno promotori per l'inclusione in generale

### **DOCENTI CURRICULARI:**

- rilevano i bisogni educativi degli alunni
- collaborano con i docenti di sostegno nella realizzazione di una didattica inclusiva, accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- collaborano alla stesura dei PDP e ne curano la realizzazione (misure compensative/dispensative, strategie didattiche inclusive...)
- collaborano alla stesura del PEI , ne curano l'attuazione e lo monitorano
- segnalano eventuali situazioni problematiche/di disagio

### **REFERENTE CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

- raccoglie le eventuali segnalazioni del CdC
- informa i CdC della eventuale presenza di casi di bullismo e cyber bullismo
- propone e pubblicizza iniziative di formazione e sensibilizzazione al tema del bullismo, cyberbullismo e legalità

### **PERSONALE SOCIO-EDUCATIVO**

#### **(EDUCATORE, ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE )**

- si occupa del potenziamento dell'autonomia, delle comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà
- collabora col CdC alla stesura del PEI





## GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE – GLI

E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituito dal referente per le attività di sostegno, referenti alunni con DSA, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti ASL, rappresentanti genitori, personale ATA, referente per l'educativa scolastica.

Le sue principali funzioni sono:

- presa in carico dei BES presenti nella scuola
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività
- individua e formalizza buone pratiche inclusive
- formulazione della proposta del "PIANO ANNUALE PER INCLUSIONE"
- formulazione di proposte di tipo organizzativo relativamente alla distribuzione delle risorse umane ai singoli casi
- distribuisce i ragazzi con bes nelle classi
- propone iniziative di formazione per docenti curricolari e di sostegno, per il personale Ata e per le famiglie
- crea rapporti con il territorio (enti locali) comuni, regione, ASL
- propone al collegio docenti iniziative educative, didattiche inclusive.

## GRUPPO DI LAVORO HANDICAP OPERATIVO (GLHO)

Ne fanno parte: il Dirigente Scolastico, referente inclusione, docente di sostegno della classe, genitori dell'alunno, operatori ASL, assistente all'educativa se presente.

Il GLHO:

- progetta, redige e verifica il PEI
- individua e programma modalità operative, strategie, interventi e strumenti necessari all'inclusione dell'alunno diversamente abile.

## GLO: GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Presso ogni istituzione scolastica sono costituiti i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Con il nuovo decreto interministeriale 182/2020 stabilisce la seguente composizione:

- genitori alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale
- il consiglio di classe e il docente di sostegno
- figure professionali interne alla scuola ,
- figure professionali esterne alla scuola; assistente autonomia
- unità di valutazione multidisciplinare ASL di residenza alunno
- un eventuale esperto autorizzato dal Dirigente su richiesta della famiglia
- componenti del GIT
- prevista anche la partecipazione degli studenti nel rispetto del principio di autodeterminazione

Il GLO viene nominato inizio anno scolastico dal dirigente, la nomina avviene sulla base delle documentazioni presente agli atti, definisce con proprio decreto la configurazione del GLO.

Gli incontri del GLO:

- all'inizio dell'anno scolastico, possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola per la predisposizione del PEI
- nel corso dell'anno per la verifica intermedia



- a giugno per verificare il Pei adottato per l'anno in corso e le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo.

### IL GLO provveda a:

**compilare il PEI**, strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici a strumenti e strategie da adottare, deve essere redatto entro il 30 ottobre.

### Il nuovo modello PEI è diviso in diverse sezioni:

- **QUADRO INFORMATIVO**: è la sezione affidata ai genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale che fornisce una descrizione del figlio o figlia.
- **ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO** che è il documento base per la compilazione di questa sezione, redatto a cura del servizio sanitario nazionale tramite l'unità di valutazione multidisciplinare.
- **RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE**: redatto dall'ente locale di riferimento con l'obiettivo di integrare nel PEI anche le informazioni su quanto viene intrapreso al di fuori del contesto scuola per favorire lo sviluppo e la partecipazione della persona alla vita sociale.
- **OSSERVAZIONE SULLO STUDENTE** per progettare gli interventi di sostegno didattico per organizzare gli interventi educativi e didattici
- **INTERVENTI SULLO STUDENTE**: obiettivi educativi didattici funzionali agli obiettivi individuali, in questa sezione vengono elencati gli interventi didattici, le strategie e gli strumenti e i metodi, i criteri di verifica
- **OSSERVAZIONE SUL CONTESTO**: barriere e facilitatori per individuare cosa ostacola e cosa rende possibile il funzionamento della persona con l'obiettivo di dare vita ad un ambiente di apprendimento inclusivo.
- **INTERVENTI SUL CONTESTO PER REALIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO**: in questa sezione si inseriscono interventi per ridurre o rimuovere le barriere e valorizzare gli elementi facilitatori
- **INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE**: contribuiscono a definire la programmazione didattica personalizzata sulla base delle esigenze dell'alunno, possono essere inserite le considerazioni sull'esonero da una o più discipline.
- **ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE**: viene descritta l'organizzazione del progetto d'inclusione e quindi come vengono impiegate le risorse ad esso destinate, **base per motivare le richieste di ore di sostegno**
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative**, a cura del consiglio di classe che descrive il livello di acquisizione delle competenze in base agli obiettivi definiti
- **VERIFICA FINALE/PROPOSTE PER LE RISORSE PROFESSIONALI**: è la parte redatta durante l'ultimo GLO dell'anno scolastico in corso, che verifica il PEI e indica gli interventi necessari per l'anno successivo, comprese le ore di sostegno richieste e le indicazioni per gli interventi di assistenza
- **PEI REDATTO IN VIA PROVVISORIO**: quando sopraggiunge una certificazione di disabilità proveniente dalla famiglia per uno studente già frequentante.



## I PUNTI DI FORZA DEL NUOVO PEI sono:

1. Un modello unico di PEI in tutto il territorio nazionale, adattato per ciascun ordine di scuola
2. Il MIUR ha previsto anche una versione on-line dei nuovi PEI, pertanto le scuole potranno compilarli in maniera telematica
3. E' previsto il raccordo tra PEI e progetto individuale di cui alla L. 328 /2000 art.14
4. Fondamentale introduzione nuova prospettiva bio-psico-sociale dell'alunno sulla base dell'ICF (classificazione internazionale del funzionamento dell'OMS) che tiene conto anche dei facilitatori e delle barriere del contesto scolastico specifico.
5. In diversi punti viene richiamato il principio della corresponsabilità educativa di tutto il team docente in collaborazione con la famiglia, gli operatori socio-sanitari e le altre figure che ruotano intorno all'alunno o alla classe
6. Viene fatto riferimento e vengono garantiti i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, Il principio di autodeterminazione, prevedendo la partecipazione al GLO degli stessi studenti con disabilità nella scuola secondaria di secondo grado
7. Vengono garantiti i tempi di redazione e verifica del PEI:
  - PEI PROVVISORI entro giugno, per gli alunni che iniziano il percorso scolastico o hanno ricevuto la prima certificazione nel corso dell'anno per definire la proposta delle risorse ritenute necessarie per l'anno scolastico successivo
  - PEI DEFINITIVI entro ottobre
  - Verifica in corso d'anno quando se ne avvisi la necessita per apportare eventuali modifiche
  - Verifica finale e proposta delle risorse ritenute necessarie per l'anno scolastico successivo: entro giugno
8. Devono essere esplicitate le modalità di effettuazione dei PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PTCO, che devono essere garantiti per tutti gli studenti con disabilità dell'ultimo triennio.

## COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Collaborano al processo di inclusione dei ragazzi disabili
- Assistono gli alunni disabili nell'autonomia personale,
- Provvedono alla sorveglianza degli stessi nell'ambito scolastico
- Possono essere di ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso alle strutture interne ed esterne dell'istituto
- Partecipano ai progetti di inclusione
- Partecipano al GLI (una rappresentanza)

## ASSISTENTI TECNICI:

- Collaborano con i docenti nei laboratori con i ragazzi con BES

## PERSONALE AMMINISTRATIVO:

- Collabora con le FS nella gestione della documentazione e dei rapporti con scuole ed enti esterni



## ***Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti***

Al fine di favorire l'acquisizione da parte dei docenti di metodologie e strategie inclusive si prevede l'attivazione di ***percorsi di aggiornamento e formazione*** sulle seguenti tematiche:

- DSA /BES / ADHD e autismo
- Uso delle tecnologie digitali
- Normativa istituti professionali
- Progettazione e valutazione delle competenze
- Valutazione degli alunni con Bes
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Bullismo e cyberbullismo
- Adozione nuovo modello Pei e linee guida
- Laboratorio L2

In merito D.I. 182/2020 Il Ministero dell'Istruzione ha aperto una sezione dedicata

[www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/](http://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/)

dove è possibile scaricare tutta normativa di modelli Pei per ordine di scuola e altri documenti e iniziative formative rispetto ai nuovi modelli PEI, inoltre sono presenti i webinar di formazione sul canale YouTube del Ministero dell'istruzione.

### ***Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive***

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola favorirà la costruzione efficace della conoscenza, attivando tutte le strategie utili e necessarie per garantire un processo di apprendimento positivo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, delle capacità e degli interessi dell'allievo. Uno spazio particolare viene riconosciuto all'apprendimento cooperativo e all'utilizzo della didattica laboratoriale. La valutazione verrà effettuata in base al PEI per gli alunni in situazione di handicap o al PDP per i DSA e i BES.

Quindi la scuola (in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali), progetta percorsi educativi didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti a un processo di integrazione.

Tale percorso è documentato attraverso:

- Certificazione L. 104
- Diagnosi funzionale
- Profilo dinamico funzionale (PDF)
- Piano educativo individualizzato
- Dossier che accompagni l'alunno per tutta la carriera scolastica (c.v.)

La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità.

Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica d'intervento. Ogni alunno verrà valutato in base:



- Alla situazione di partenza
- Alle difficoltà incontrate
- All'impegno profuso
- Ai progressi compiuti
- Alle difficoltà incontrate
- All'impegno e alla partecipazione
- Al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica
- Al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza

### ***La valutazione individualizzata relativa al percorso scolastico***

- degli studenti disabili che seguono una programmazione per obiettivi minimi (L.104 del 1992)
- degli disabili che seguono una programmazione differenziata (L.104 del 1992)

fa riferimento a:

- L.170 del 2010 per DSA
- Direttiva 27/12/2012 per BES

Il decreto interministeriale n.182/2020 ha definito le recenti modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno previste dal decreto legislativo 66/2017, fornisce le indicazioni sugli interventi che si attueranno nel nuovo percorso di inclusione degli studenti con disabilità ed è dotato di linee guida e comprendi i seguenti allegati:

- I quattro nuovo modelli PEI relativi ai ordini e grado
- Scheda per l'individuazione del **debito di funzionamento**, cioè la scheda per l'individuazione delle principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e delle condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione delle entità delle difficoltà riscontrate
- La tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

### ***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola***

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- Dell'organico di sostegno, con assegnazione della figura del docente di sostegno a ciascun alunno
- Della continuità didattica
- Delle precedenti esperienze maturate dal docente
- Della documentazione medica (diagnosi funzionale, certificazione di handicap della commissione medica)
- Del coinvolgimento dell'intero consiglio di classe nel processo di inclusione dell'alunno sia in progetti specifici che nella pratica quotidiana
- Coinvolgimento dei collaboratori scolastici nella conoscenza della tipologia di disabilità/ bisogno specifico nella pratica quotidiana.

Attivazione di progetti con referenti docenti interni:

- Progetto: La serra IDROPONICA a scuola
- Progetto: Natural-MENTE green



- Progetto: Musicalscool
- Progetto: Musicoterapia – psicomotoria
- Progetto: A ritmo del corpo
- Progetto: Clownterapia – laboratori sociali
- Progetto: “Una scuola per crescere “
- Progetto: “OPPORTUNITY”
- Progetto: Coltiviamo naturalmente
- Progetto: Rimotivarsi con orto giardino
- Progetto: EUROSCHOOL
- Progetto: Il piacere della matematica con i Robot

### ***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti***

Collaborazione con:

- referenti docenti scuola secondaria 1° grado in particolare in fase di preiscrizione - uffici scolastici;
- équipe multidisciplinari/enti certificatori pubblici e privati;
- enti locali in relazione al trasporto degli alunni;
- cooperative di appartenenza degli AEC;
- servizi sociali dei comuni di appartenenza degli studenti;
- famiglie degli studenti;
- associazioni di volontariato/enti pubblici e privati;
- associazioni di categoria e di volontariato presenti nel territorio.

Coinvolgimento dei C.T.I. (centri territoriali per l'inclusione) e i C.T.S. (centri territoriali di supporto degli uffici scolastici regionali) delle A.S.P. e dei centri di assistenza territoriali.

In collaborazione con gli enti locali in base **art 14 c.2 L.n.328/2000** e il D.l.gs 66/2017 deve essere redatto **il PROGETTO INDIVIDUALE** per ogni singola persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva, per creare percorsi personalizzati in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata massimizzando i benefici effetti degli stessi;

Il Comune deve predisporre, d'intesa con A.S.L.e su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità dell'alunno e la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica *un progetto individuale*, indicando i vari interventi sanitari, socio-sanitarie socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione e comprende:

- Il profilo dinamico funzionale
- Le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del servizio sanitario nazionale
- Il piano educativo individualizzato a carico della scuola
- I servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione ed inclusione sociale
- La potenzialità e gli eventuali sostegni alla famiglia

La nostra scuola è stata scelta dalla Regione Marche nello specifico dai referenti **ufficio dell'impiego**, con i quali abbiamo attivato il progetto **“DISABILITA’ E MERCATO DEL LAVORO**, che dopo la scuola, sostengono le famiglie nella fase dell'integrazione lavorativa e sociale, hanno lo scopo di fornire un adeguato progetto di vita basato su linee d'intervento tra cui centri di aggregazione diurni, o con tirocini d'inclusione sociale (Tis) tramite comuni/servizi asur.



Attraverso una serie di strumenti e di reti di supporto possono **con disabilità nelle loro capacità lavorative, conoscere le loro capacità, competenze e interessi.**

Il centro per l'impiego prende in carico il disabile in una logica di personalizzazione dei percorsi da offrirgli attraverso progetti personalizzati di inserimento lavorativo, tendo conto delle residue capacità che si incrociano con le domande di lavoro delle aziende che sono obbligate ad assumere i disabili, gli strumenti per favorire l'inserimento lavorativo sono:

- tirocinio extracurricolare formativo e di orientamento
- Borse lavoro
- corsi di formazione professionale .

### ***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative***

Al fine di attivare una politica inclusiva realmente condivisa non solo da tutto il personale scolastico ma anche dalle famiglie, la scuola favorisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva di queste ultime e della comunità, nel sostenere le attività proposte .

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti:

- le famiglie partecipano con una rappresentanza al GLI;
- le famiglie partecipano alla stesura del PEI/PDF per costruire un progetto di vita;
- le famiglie collaborano con la scuola nel definire le strategie di intervento didattico ed educativo;
- le famiglie partecipano nella costruzione del percorso di PCTO per ogni singolo alunno.

### ***Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi***

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde alle esigenze di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il curriculum di ciascun alunno tiene conto:

- crescita della persona , della sua autonomia e autostima
- del progetto di vita
- del conseguimento di competenze trasversali
- del conseguimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro

Pertanto sarà necessario attuare percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico, disciplinare e soprattutto di formazione professionale, l'obiettivo sarà quindi l'acquisizione di adeguate competenze di base e professionali spendibili nel mondo del lavoro. La progettazione sarà calibrata sulle potenzialità reali di ciascun alunno. Sono previsti momenti di stage e progetti ponti realizzabili sia a scuola che in aziende private e pubbliche sul territorio

Tra le strategie didattiche utilizzate sono privilegiati: apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, la didattica laboratoriale professionalizzante.



## *Valorizzazione delle risorse esistenti*

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti a scuola.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa, l'istituto ha evidenziato i seguenti elementi:

- **spazi:** flessibilità degli ambienti, classi aperte, laboratori negli spazi interni ed esterni, possibile rimodulazione degli spazi interni ed esterni per l'avvio del nuovo a.s. in sicurezza secondo la normativa anti COVID
- **persone:** individuazione di studenti tutor interni o esterni alla classe che partecipano alle attività dei compagni con BES; individuazione di competenze specifiche dei docenti, anche extracurricolari, da utilizzare in progetti di inclusione/integrazione/motivazione/orientamento, attività di formazione; docenti in possesso di formazione specifica; collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.
- **strumenti:** razionalizzazione dell'uso degli strumenti informatici e delle attrezzature presenti nei laboratori. Tecnologia per la didattica inclusiva: pc, software specifici.

## *Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione*

Si cercherà anche il prossimo anno scolastico di effettuare una ricognizione attenta delle possibilità di partecipazione a bandi pubblici come i Pon.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica educativa come:

- partecipazione a progetti (di enti del territorio, PON); PROGETTI PER L'INCLUSIONE
- collaborazione con associazioni del territorio per formazione, creazione di percorsi di inserimento lavorativo;
- collaborazione con l'associazione Jonas per potenziamento dello spazio di ascolto/supporto psicologico (progetto supportato dal Garante per la persona di Ancona)

Si auspica il potenziamento di:

- servizi socio-sanitari territoriali, esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici
- incremento del personale ATA
- una maggiore disponibilità di materiali e strumenti didattici e informatici ( pc , stampanti collegamento internet, attrezzature per attività di psicomotricità)
- dei rapporti con CTI CTIS per consulenze e relazioni d'intesa.

## *Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo*

- Progetto Anno-ponte per gli alunni con disabilità grave/medio grave per il passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado;
- In fase d'accoglienza e prescrizione si possono svolgere incontri e colloqui con i genitori degli alunni e con i Servizi





- La scuola lavora perché gli studenti in entrata scelgano percorsi in base alle proprie capacità
- Nella fase d'ingresso, la rilevazione di livelli didattici e le modalità di risposta con l'utilizzo di questionari su stili dell'apprendimento (locus of control, prove MT-Cornoldi)
- Collaborazione con docenti di riferimento della secondaria di primo grado;
- L'orientamento del percorso formativo da scegliere per il triennio finale
- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro;
- Accompagnamento dei ragazzi in uscita: "**progetto di vita**", che ha come fine principale la realizzazione dell'innalzamento della qualità della vita degli alunni che va oltre il periodo scolastico, condiviso con le famiglie ed altri soggetti coinvolti in tale processo;
- L'orientamento in uscita rafforzando i rapporti con i centri di formazione professionale per gli adulti, cooperative e enti territoriali (passaggio dalla scuola superiore agli enti preposti, mondo del lavoro, centri diurni) nel rispetto del progetto di vita di ciascuno.
- Orientamento professionale attraverso stage e progetti dedicati
- Promozione di reti di scuole